

DIACONIA DEI SANTI VITO, MODESTO E CRESCENZIA ALL'ESQUILINO

LA CRIPTA

La Chiesa dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia, situata in Via di San Vito, presenta nella cripta sottostante alcuni importanti ed antichi resti pertinenti all'antica *Porta Esquilina* (Arco di Gallieno) sita a fianco della Chiesa.

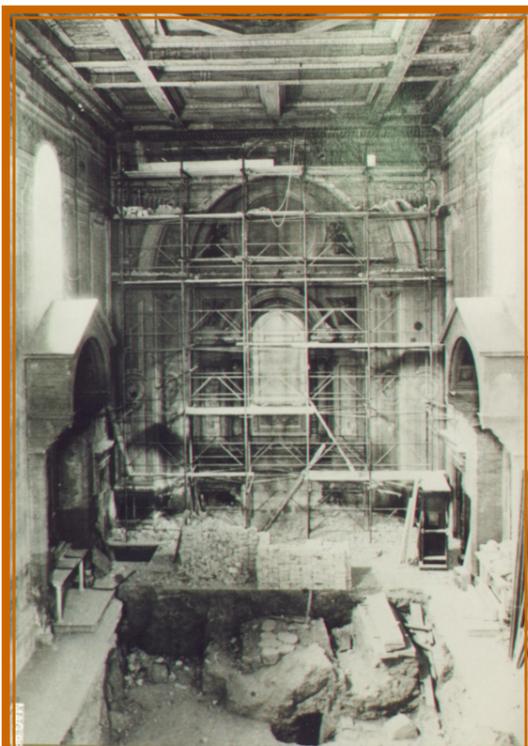
La prima menzione di questa struttura ecclesiastica si trova nel *Liber Pontificalis* all'interno delle chiese ed istituti religiosi che ricevono doni da Papa Leone III (795-816).

La Diaconia utilizzava parte delle strutture di un edificio pubblico ormai in abbandono: il *Macellum Liviae* (grande mercato alimentare dedicato da Augusto alla moglie Livia).

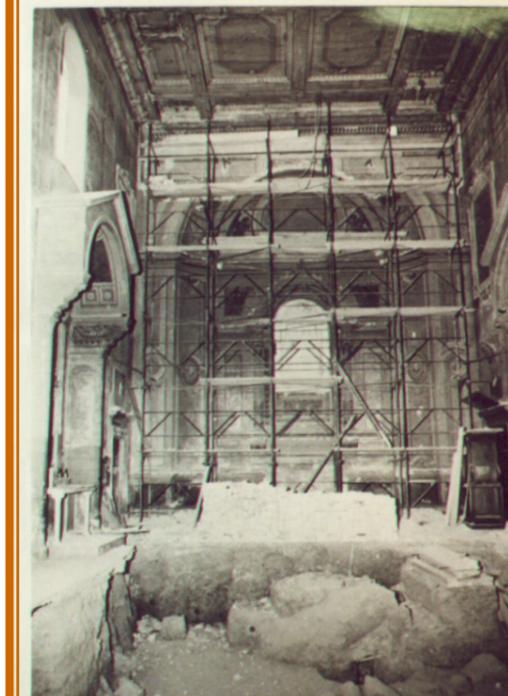
Dagli scavi, furono individuati:

- I resti delle strutture rinascimentali di Sisto IV (1477), le fondazioni medioevali e residui di struttura laterizia con pavimenti in bipedali romano tardo antico;
- Tombe alla cappuccina coperte da tegole con bollo della *Figlina Claudiana*, con monogramma costantiniano;
- Il basolato della strada romana in asse con la chiesa, a giustificazione del terzo fornice dell'arco, poi dedicato a Gallieno, ma prima porta monumentale di epoca giulio-claudia;
- Il fondo di un pozzo rettangolare, poi interrato, costruito in lastre di peperino: ritrovamento collegato all'acquedotto *Anio Vetus*;
- Due tronchi dello *specus Augusti*, con residue parti crollate in *opus reticulatum*, interrato alla fine del I sec. d. C;
- I resti del *castellum aquae* (possente fondazione in conglomerato cementizio), potenziato da un arco di scarico.

Sono presenti altresì innumerevoli resti in marmo e travertine: materiali utilizzati nelle varie fasi di costruzione della chiesa e ivi abbandonati.



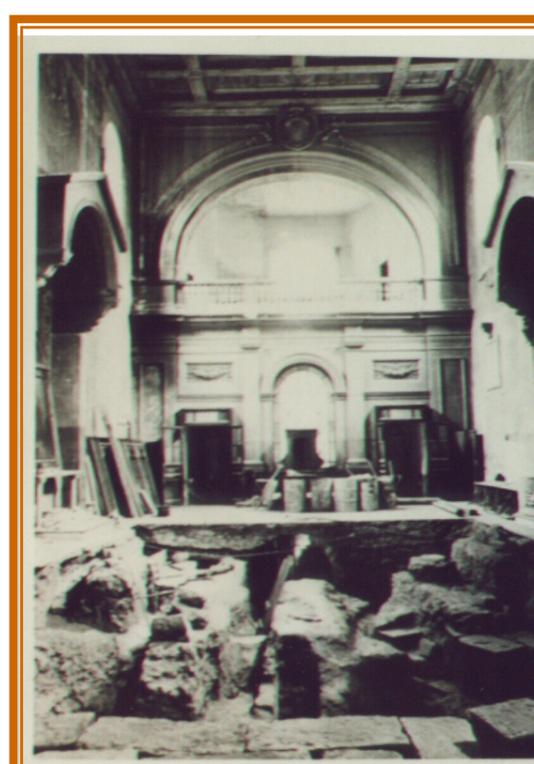
RESTAURI 1971-77



RESTAURI 1971-77



RESTAURI 1971-77



RESTAURI 1971-77